

## Scheda del documento

**3<0> agosto 1406, Locarno**

*Locazione / Instrumentum hereditatis*

Loterio «de Muralto» del fu Zanolo «condam domini Gaffi de Muralto» di Locarno, Antonio Tortelle e Antonio «del Orto», entrambi di Minusio, procuratori di detto comune, investono a titolo di eredità perpetua Adamino del fu Brezino «Bogii» di Minusio, con il consenso del suo curatore Riccardolo di Vira Gambarogno, di due appezzamenti di terreno vignato a Brighiolo, due sedimi con case, stalle e corte «ad Muzenchum», un appezzamento di terreno vignato e arativo «in Fontili», un appezzamento terreno a prato arativo e prato prativo e silvato «ad Motam de Navegnia», tutti nel territorio di Minusio. Il canone annuo convenuto è di 5 lire di denari nuovi da consegnare per s. Martino a Loterio, e 9 soldi e mezzo di denari nuovi, 4 quartine di vino o mosto dette «quinte» e 2 onces di mistura (segale e miglio per metà), alla mistura di Locarno, da consegnare per s. Martino e 2 brente di vino o mosto, prodotto nei detti terreni di Brighiolo, da consegnare per la vendemmia al comune di Minusio. I beni in questione in precedenza erano tenuti da Adamino detto «Bogerinus olim filii quondam suprascripti condam Iohannis Bogii» di Minusio, avo di detto Adamino del fu Brezino, come contenuto in due documenti del 25 aprile 1401 e del 23 aprile 1403.

Notaio rogatario: Iorius de Menuxio n.

Notaio estraente: Iohannolus Pongie n., f.q. Antonioli Pongie de Scona, laudatus, constitutus et confirmatus per dominum vicarium et consilium generalem comunitatis plebis Locarni et Scone ad explendum et expleri faciendum et in publicam formam redigendum et redigi faciendum omnes cartas et omnia instrumenta traditas, rogatas et imbreuiatas, et tradita, rogata et imbreuiata per quondam Iorium de Menuxio n.

*Originale estratto da imbreuiature (1429 settembre 27); lat.*

*Archivio Patriziale Minusio 2*

*690 x 545 mm, righe 93. Sulla stessa pergamena figurano la nomina di curatore del 30 agosto 1406 (righe 1-37) e la presente locazione (righe 38-93). Lacerazioni e grossi fori lungo le piegature, dovuti a rosicatura e a una possibile esposizione ad una fonte di calore, nonché gore di umidità. Nel margine sinistro numerazione romana I-VI in corrispondenza dell'elenco dei terreni locati.*

*Regesto: F. Kientz, Le pergamene di Minusio, RST n. 20 (1941), p. 467; G. Mondada, Minusio. Raccolta di memorie, pp. 487-488.*

*F. Kientz, Le pergamene di Minusio, RST n. 21 (1941), pp. 463-476; G. Mondada, Minusio. Raccolta di memorie, pp. 487-488.*